

Un anno all'insegna della continuità e ricco di riscontri positivi

Indagini di ampio respiro condotte dalla FINMA su prassi operative inaccettabili in diversi ambiti della piazza finanziaria hanno dominato il 2014. La FINMA ne ha tratto i debiti insegnamenti. Ha ricevuto valutazioni positive anche dal Consiglio federale e dal Fondo monetario internazionale, che hanno sottoposto l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari ad approfondite verifiche.

In un anno rivelatosi ancora una volta impegnativo sul fronte dell'attività di vigilanza, per la FINMA era fondamentale che l'intensità e la qualità del suo operato fossero sempre garantite. Nel 2014 questi obiettivi sono stati raggiunti.

Crescenti preoccupazioni per un inadeguato comportamento commerciale

Ci preoccupa il fatto che si sia affievolita la fiducia nei confronti del settore finanziario, un fattore chiave per la stabilità del sistema finanziario e, quindi, per un'economia prospera. I ricorrenti problemi emersi nel comportamento commerciale di diverse banche a livello mondiale mettono seriamente in discussione questa fiducia.

Gli esempi di un inadeguato comportamento commerciale sono numerosi: interventi illegali sulle quotazioni dei titoli, manipolazioni dei tassi di cambio e comportamento aggressivo nella gestione patrimoniale transfrontaliera ci hanno tenuti intensamente occupati nel 2014.

Ulteriore sviluppo dell'Enforcement

In seguito alle violazioni e alle manipolazioni commesse in diversi ambiti del mercato finanziario, attribuiamo da tempo un'importanza crescente all'Enforcement, la divisione sanzionatoria della FINMA. Quest'ultima è stata ampliata e comprende ormai circa il 15% dell'organico.



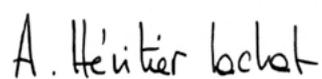
La FINMA ha reso trasparente l'orientamento intrapreso nel 2014 mediante la pubblicazione delle Linee guida per l'*enforcement*, nelle quali ribadisce di perseguire gli abusi con estrema fermezza e procedere in maniera più attiva anche contro i singoli individui che hanno gravemente violato il diritto in materia di vigilanza.

Effetto preventivo come obiettivo

Con il nostro *enforcement* intendiamo ottenere un effetto al tempo stesso correttivo e preventivo, tra l'altro proprio nell'ambito della prassi operativa. Sottoponiamo inoltre a un'attenta osservazione l'attività di vigilanza che svolgiamo su quest'ultima. È nostra intenzione porre maggiore enfasi in questo settore.

Valutazioni positive dalla Svizzera e dall'estero

Nel 2014 la nostra attività è stata oggetto di un esame critico a livello nazionale e internazionale. Il Consiglio federale ha risposto a diversi interventi parlamentari in un rapporto concernente lo stato della vigilanza sui mercati finanziari in Svizzera. La valutazione complessiva era positiva. Il Consiglio federale non individua la necessità di intervenire riguardo ai compiti e all'organizzazione della nostra Autorità. Considera inoltre appropriate le competenze in materia di regolamentazione e apprezza il rispetto dei relativi principi.



Prof. Dr. Anne Hérítier Lachat
Presidente

Nel 2014 la FINMA ha ottenuto valutazioni positive anche dal Fondo monetario internazionale ed è stata degna di apprezzamento nell'ambito del programma di valutazione del settore finanziario (*Financial Sector Assessment Program* [FSAP]), a conferma tra l'altro dei progressi compiuti dall'ultimo esame FSAP, che risale a più di cinque anni fa. La FINMA dispone di personale altamente qualificato e svolge un'attività di vigilanza di prim'ordine. Sia il FSAP sia il rapporto del Consiglio federale hanno tuttavia messo in luce un potenziale di miglioramento in alcuni ambiti. Entreremo nel merito di tali tematiche nel corso del 2015.

Le raccomandazioni formulate contribuiscono al costante sviluppo della FINMA nella sua veste di autorità. I riscontri positivi ci rassicurano. Li trasmettiamo volentieri ai collaboratori, alla Direzione e al Consiglio di amministrazione della FINMA, che hanno prestato un importante contributo a questi incoraggianti progressi.



Mark Branson
Direttore

Dicembre 2014